



AGENZIA DELLE DOGANE
E DEI MONOPOLI

Il ruolo dell'autorità doganale nella lotta alla contraffazione

Bologna 23 aprile 2013

La contraffazione non conosce crisi

- Il numero dei prodotti sequestrati è cresciuto nel 2011 di circa il 10% rispetto all'anno precedente;
- Il numero di sequestri è aumentato del 15%;
- Il valore stimato dei beni sequestrati è di 1,3 mld di euro (+18% rispetto al 2010).

[Fonte: Commissione Europea – DG Taxud – Rapporto annuale 2011 (luglio 2012)]

Le statistiche mondiali

- In aumento i sequestri di prodotti contraffatti veicolati attraverso “piccole consegne” postali (+ 55%);
- In aumento i sequestri di prodotti farmaceutici contraffatti (+33%) anche in termini di prodotti sequestrati (+129%);
- La vendita di merci contraffatte copre una quota del 7-9% del commercio mondiale;
- 250mila posti di lavoro persi di cui 125 mila nell'UE.

[Fonte: WCO – Annual Report 2011 (settembre 2012)]

Il mercato interno del falso

Il fatturato del mercato interno della contraffazione è stimato in 6,9 mld di euro.

La produzione e la vendita sul mercato legale di tali beni determinerebbe:

- 13,7 mld di euro di produzione aggiuntiva con 5,5 mld di euro di valore aggiunto;
- una domanda aggiuntiva di 4,2 mld di euro per l'acquisto di materie prime, semilavorati e/o servizi;
- 110 mila posti di lavoro aggiuntivi;
- un gettito aggiuntivo per imposte dirette ed indirette pari a 1,7 mld di euro (4,6 mld se si considera anche l'indotto).

[Fonte: Censis & MISE – Studio sulla contraffazione (ottobre 2012)]

In sintesi

La contraffazione:

- danneggia le imprese, attentando alla capacità di innovazione e ricerca;
- danneggia l'economia con effetti negativi su PIL e gettito fiscale;
- mette in pericolo la salute dei consumatori (nel 2011 il 28,6% dei sequestri ha riguardato prodotti pericolosi).

Gli ostacoli ad un contrasto efficace

- La diversificazione dei canali di vendita (internet);
- L'articolazione della catena produttiva e distributiva del falso (sud-est asiatico, nord africa, Italia);
- Una domanda consistente di acquirenti indifferenti al fatto di partecipare ad un illecito.

L'intervento doganale: base giuridica

- Reg. (CE) n.1383/2003 del 22 luglio 2003 (regolamento base);
- Reg. (CE) n.1891/2004 del 21 ottobre 2004 (regolamento applicativo).

Il regolamento base

Stabilisce le condizioni legittimanti l'intervento dell'autorità doganale, sotto forma di sospensione dell'operazione doganale o di blocco delle merci per il tempo necessario ad accertare che si tratti effettivamente di merci che violano un diritto di proprietà intellettuale.

Il regolamento applicativo

- descrive le procedure da seguire per la richiesta di intervento dell'autorità doganale;
- individua i mezzi di prova attestanti la titolarità del diritto di cui si chiede tutela;
- definisce le modalità dello scambio di informazioni tra gli Stati membri e la Commissione;
- dispone il monitoraggio dei fenomeni fraudolenti;
- prevede l'adozione di un'adeguata analisi dei rischi finalizzata ad orientare i controlli.

Le condizioni di intervento dell'autorità doganale

Il Reg. (CE) n.1383/2003 individua tre categorie di merci che violano un diritto di proprietà intellettuale:

- merci contraffatte;
- merci usurpative;
- merci che ledono i diritti relativi ad un brevetto, ad un certificato protettivo complementare, alla privativa nazionale o comunitaria per ritrovati vegetali, alle denominazioni di origine o alle indicazioni geografiche protette, alle denominazioni geografiche.

Merci contraffatte

Merci sulle quali sia stato apposto senza autorizzazione un marchio di fabbrica o di commercio identico a quello validamente registrato per gli stessi tipi di merce o che non possa essere distinto da tale marchio



Merci contraffatte

alla medesima categoria appartengono i segni distintivi (etichette, opuscoli etc.) e gli imballaggi recanti marchi contraffatti, anche se presentati separatamente dalle merci



Merci usurpative

merci che costituiscono o contengono copie (es. del modello o del disegno) fabbricate senza il consenso del titolare del diritto



Esclusioni

- le merci recanti un marchio di fabbrica o di commercio con il consenso del titolare del marchio, nonché quelle fabbricate con il consenso del titolare del diverso diritto di proprietà intellettuale, dichiarate per l'immissione in libera pratica, l'esportazione o la riesportazione senza il consenso del titolare del diritto (cd. importazione parallela);

Esclusioni

- le merci fabbricate o comunque ottenute in situazioni diverse da quelle stabilite con il titolare del diritto;
- le merci contenute nel bagaglio personale a seguito dei viaggiatori, il cui limite globale non superi il limite stabilito per la concessione della franchigia doganale (<300 €; <430 € via mare o via aerea) ed a condizione che non vi siano indicazioni concrete che lascino supporre che le stesse facciano parte di un traffico commerciale.

Intervento dell'autorità doganale

- ad iniziativa dell'ufficio
- su istanza dell'interessato
(procedura ordinaria)



Quando interviene la dogana?

Qualora merci sospettate di violare un diritto di proprietà intellettuale siano:

- dichiarate per l'immissione in libera pratica, l'esportazione o la riesportazione;
- scoperte in occasione di un controllo effettuato su merci introdotte nel territorio doganale dell'UE o in uscita da questo;
- vincolate ad un regime sospensivo;
- riesportate, poste in zona franca o deposito franco.

Procedura d'ufficio

Costituisce una peculiare ipotesi di tutela anticipata. Gli uffici doganali, infatti, quando vi siano motivi sufficienti per sospettare che le merci presentate in dogana violino un diritto di proprietà intellettuale, possono sospendere lo svincolo delle merci medesime o procedere al relativo blocco, per un periodo massimo di tre giorni, informandone il titolare, affinché quest'ultimo possa presentare una domanda di intervento.

Procedura ordinaria

Tale procedura trae origine dalla presentazione all'autorità doganale di uno Stato membro di una domanda da parte del titolare del diritto, volta ad ottenere l'intervento dell'autorità medesima, allorquando siano presentate merci contraffatte o usurpative.

Domanda d'intervento

La domanda d'intervento può essere diretta a tutelare beni in ambito nazionale (domanda nazionale) ovvero sull'intero territorio comunitario (domanda comunitaria). In tale ultimo caso il richiedente dovrà indicare lo Stato o gli Stati membri nei quali si chiede l'intervento delle autorità doganali, nonché il nome e l'indirizzo del titolare del diritto in ciascuno degli Stati membri interessati.

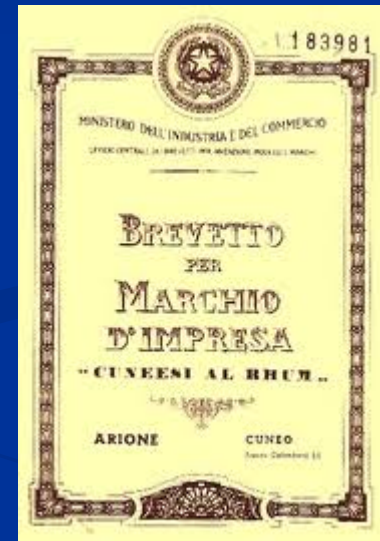
Chi può presentare la domanda?

- il titolare del diritto;
- il soggetto autorizzato ad esercitare il diritto, in forza di contratto o altro strumento giuridico;
- il rappresentante del titolare o del soggetto autorizzato.

Legittimazione del titolare

Il richiedente deve:

- per i diritti oggetto di registrazione o deposito, offrire una prova della registrazione o del deposito;
- per i diritti non registrati o non depositati, offrire qualsiasi mezzo di prova attestante la qualità di titolare originario.



Legittimazione di soggetti diversi dal titolare

Il soggetto autorizzato dal titolare ovvero il relativo rappresentante, oltre alla documentazione attestante l'esistenza del diritto, deve altresì fornire la dimostrazione del proprio potere (es. procura).



Contenuto obbligatorio della domanda

La domanda deve recare:

- una descrizione tecnica accurata e dettagliata delle merci;
- informazioni circostanziate sul tipo e le modalità della frode (qualora conosciute);
- il nome e l'indirizzo dell'operatore da contattare, designato dal titolare del diritto;
- la dichiarazione con la quale il titolare riconosce la propria responsabilità civile per ogni eventuale danno arrecato a terzi, facendosi carico altresì delle spese sostenute per il mantenimento delle merci sotto il controllo doganale.

Contenuto facoltativo della domanda

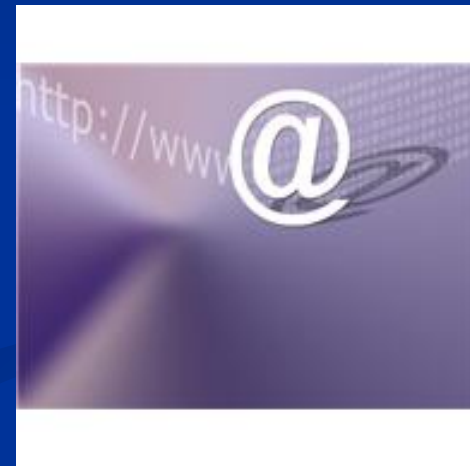
La domanda può inoltre recare ogni altra informazione utile a valutare il carattere fraudolento della spedizione:

- il valore della merce sul mercato legale nello Stato in cui è presentata la domanda;
- il luogo in cui le merci normalmente si trovano o il luogo di destinazione previsto;
- gli eventuali numeri identificativi di colli e spedizioni;
- la prevista data di arrivo o partenza;
- il mezzo di trasporto utilizzato;
- l'identità dell'importatore, dell'esportatore o del detentore delle merci;
- il Paese di produzione e gli itinerari utilizzati dai trafficanti;
- le specifiche tecniche che consentono di distinguere le merci autentiche da quelle sospette.

Modalità di presentazione

La presentazione delle istanze di tutela avviene on-line previa abilitazione del soggetto richiedente al Servizio Telematico Doganale.

L'adesione al STD avviene anch'essa via web con l'invio telematico dell'istanza ed il successivo prelievo delle credenziali presso un ufficio doganale.



Accoglimento della domanda

L'Ufficio Investigazioni, nell'ambito dell'Ufficio Centrale Antifrode, esamina le domande d'intervento pervenute, accogliendole o respingendole nel termine di 30 giorni.

L'efficacia della domanda di intervento è di un anno, ferma restando l'eventuale proroga per un periodo di uguale durata su richiesta dell'interessato.



Il progetto F.A.L.S.T.A.F.F.

Le informazioni raccolte attraverso le domande d'intervento alimentano una banca dati multimediale per la raccolta dei dati caratteristici idonei a contraddistinguere i prodotti da tutelare

(art.4, commi 54 e 55 della L. 24 dicembre 2003, n.350 - Determinazione direttoriale n.282/UD del 28.02.2004)



Le funzionalità della banca dati

Ogni azienda che richieda un intervento di tutela del prodotto genera una scheda della banca dati. All'interno della scheda ogni prodotto da tutelare è identificato da un codice che individua l'esatta classificazione tariffaria del prodotto, realizzando dunque un'associazione tra quel prodotto specificamente individuato e la relativa codifica doganale.



Le funzionalità della banca dati

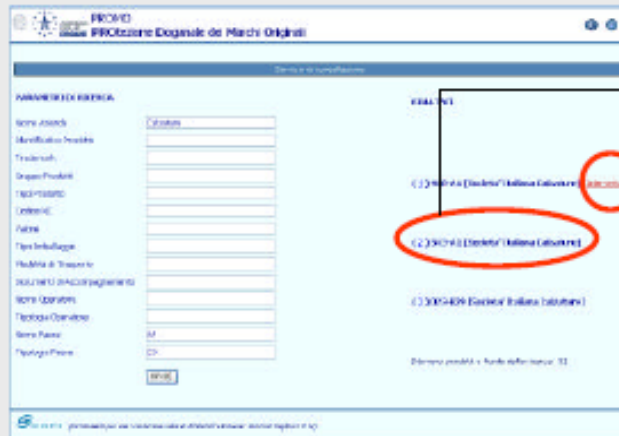
Nella scheda possono inoltre essere registrate, per ogni prodotto, tutte le informazioni di carattere tecnico che lo contraddistinguono. Della banca dati fanno parte anche le immagini del prodotto e la mappa dei suoi itinerari doganali.



Scopi ed obiettivi di FALSTAFF

Sulla base delle richieste di tutela:
Riconoscere i prodotti originali Individuare i prodotti contraffatti - Banca Dati Multimediale -

CODIFICARE le informazioni e collegarle AUTOMATICAMENTE alle dichiarazioni doganali



The screenshot shows a web-based interface for 'PROTEZIONE DOGANALE DEI MARCHI ORIGINALI'. It features a 'scheda del prodotto' (product card) with several sections: 'ANAMBIELLA EMBLEMMA', 'DESCRIZIONE', 'CLASSIFICAZIONE', and 'MARCHI'. The 'CLASSIFICAZIONE' section is highlighted with a red circle, showing a list of product codes such as 'C2200000 (Esteri) (Italia) (Colonna)', 'C2200000 (Esteri) (Italia) (Colonna)', and 'C2200000 (Esteri) (Italia) (Colonna)'. A red circle also highlights the 'C2200000' code in the 'DESCRIZIONE' section.

scheda del prodotto

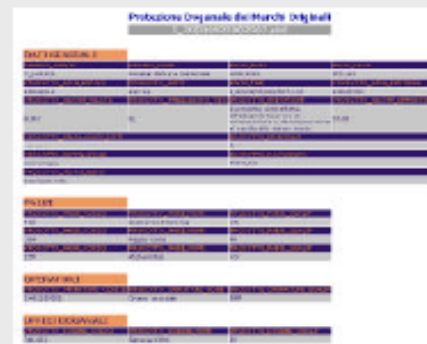


The screenshot shows a 'richiesta di intervento' (intervention request) form. It contains several tables for data entry, including 'DATI GENERALI', 'DESCRIZIONE', 'MARCHI', and 'MARCHI ORIGINALI'. The form is designed for detailed reporting and data collection.

richiesta di intervento

Alimentare ed aggiornare SISTEMATICAMENTE ed in TEMPI RAPIDI la Banca dati multimediale

DIFFONDERE SISTEMATICAMENTE le informazioni sui prodotti originali, i prodotti contraffatti e sulle "strategie di frode"



The screenshot shows a data table with columns for 'MARCHI ORIGINALI', 'MARCHI', 'DESCRIZIONE', 'CLASSIFICAZIONE', and 'MARCHI ORIGINALI'. It lists various product entries with their corresponding classification codes and descriptions.



Le modalità d'intervento della dogana

In presenza di merci potenzialmente contraffatte la dogana:

- sospende lo svincolo o dispone il blocco delle merci;
- informa il titolare del diritto e il dichiarante;
- offre al richiedente la possibilità di ispezionare le merci;
- procede al campionamento delle stesse per l'eventuale analisi a spese del titolare del diritto.



La durata del blocco

La sospensione dello svincolo o la durata del blocco della merce può protrarsi fino ad un massimo di **dieci giorni lavorativi** (tre giorni per le merci deperibili), decorrenti dalla data di ricezione della notifica della sospensione dello svincolo o del blocco e prorogabili (solo per le merci non deperibili) fino ad massimo di ulteriori dieci giorni lavorativi.

Svincolo delle merci

Scaduto il termine senza che all'ufficio sia stato comunicato l'avvio di una procedura intesa a determinare se vi sia stata violazione di un diritto di proprietà intellettuale, l'ufficio medesimo è tenuto a rilasciare la merce nella disponibilità della parte interessata.



La procedura semplificata (incompiuta)

- Gli Stati membri possono prevedere una procedura semplificata, in base alla quale la dogana può procedere alla distruzione delle merci senza che sia stata preventivamente accertata la violazione del diritto di proprietà industriale (art.11 del Reg. (CE) n.1383/2003):
 - entro il termine di sospensione dello svincolo, il titolare del diritto comunica per iscritto alla dogana che le merci violano il proprio diritto e fornisce altresì il consenso alla distruzione del dichiarante, detentore o proprietario della merce;
 - la distruzione è effettuata a spese del titolare del diritto e sotto la sua responsabilità;
 - vengono prelevati campioni, conservati dalla dogana, in funzione di successivi eventuali procedimenti giudiziari.
- Art.1, comma 3, D.L. 3 ottobre 2006, n.262.

I risvolti penali della contraffazione

L'art.474 c.p. punisce come reato l'introduzione nel territorio dello Stato di prodotti con segni falsi. Pertanto chiunque, fuori dai casi di concorso nei delitti di contraffazione, introduce nel territorio dello Stato, per trarne profitto, prodotti industriali con marchi o segni distintivi, nazionali o esteri, contraffatti o alterati, è punito con la reclusione da uno a quattro anni e con la multa da 3.500 a 35000 euro.



Confisca

E' sempre ordinata la confisca dei prodotti, a chiunque appartenenti.

Ove ciò non sia possibile il giudice ordina la confisca di beni di cui il reo ha la disponibilità per un valore corrispondente al profitto.

Responsabilità amministrativa (residuale)

- L'art.1, comma 1 del D.L. n.35/2005 punisce con la sanzione amministrativa da 100 a 7000 euro l'acquirente finale che acquista cose che , per la loro qualità o per la condizione di chi le offre o per l'entità del prezzo, facciano ritenere violate le norme in materia di origine dei prodotti ed in materia di proprietà intellettuale.
- Salvo che il fatto costituisca reato, qualora l'acquisto sia effettuato da un operatore commerciale o importatore o da qualunque altro soggetto diverso dall'acquirente finale, la sanzione varia tra un minimo di 20.000 ed un massimo di un milione di euro.
- Anche in siffatte ipotesi è prevista la confisca obbligatoria.

Contraffazione e Sottofatturazione

- Sono spesso due facce della stessa medaglia
- A maggiore quantità di merce sdoganata spesso non corrisponde un aumento valore allo sdoganamento della merce contraffatta
- Merce contraffatta regolarmente sottofatturata

Contraffazione e Sottofatturazione

- Frequentemente le merci che sono oggetto dei due fenomeni sono le stesse
- I punti di ingresso in UE vengono spesso spostati in considerazione dell'aumento delle attività di controllo
- L'attività di controllo serrata in entrambe i settori ha determinato nel tempo uno spostamento delle «*bande di truffatori*» dagli scali Italiani (p. es. Napoli) verso i porti spagnoli, francesi e del Nord Europa

Contraffazione e Sottofatturazione

- il settore tessile – abbigliamento rappresenta circa il 50% dei prodotti sottofatturati
- lo stesso settore soffre molto la contraffazione
- Su 100 capi di abbigliamento contraffatti o sottofatturati
 - 59 finiscono nei porti di Amburgo e del Nord Europa
 - 22 ad Algeciras e negli altri scali spagnoli
 - 10 a Le Havre e Marsiglia
 - 9 in Italia

Flussi Merce contraffatta importata sequestrata in Italia

- Paesi di origine della merce sequestrata all'importazione per contraffazione in Italia
 - soprattutto Emirati Arabi e Cina
 - i punti d'ingresso italiani sono soprattutto Genova, Roma (Fiumicino e Ciampino), Napoli e Gioia Tauro
 - la principale destinazione finale italiana risulta essere Roma
 - Gioia Tauro è lo scalo di transito per i prodotti contraffatti provenienti dagli Emirati Arabi e dalla Cina e destinati ad altri paesi quali ad esempio la Libia e l'Albania
 - Ancona è lo scalo di transito per i prodotti contraffatti provenienti dalla Grecia e destinati al mercato europeo

MERCI CONTRAFFATTE SEQUESTRATE – confronto UE/Italia (numero di pezzi)

Tipologia	2006		2007		2008		2009		2010	
	Italia	UE	Italia	UE	Italia	UE	Italia	UE	Italia	UE
Prodotti alimentari,alcoli e bevande	140.640	1.185.649	190.560	1.924.896	3.674	2.434.959	792	3.022.482	1.466.328	3.012.508
Profumi e cosmetici	18.203	1.676.409	133.456	6.103.171	202.575	4.588.317	173.864	4.802.340	51.995	3.168.081
Abbigliamento ed accessori	2.538.938	14.361.867	6.910.189	17.783.130	3.456.163	17.742.298	2.752.036	14.755.704	3.698.824	12.276.598
Apparecchi e materiale elettrico	715.393	2.984.476	1.403.073	3.648.348	401.428	5.046.607	477.932	2.806.310	31.475	2.375.180
Materiale informatico	55.200	152.102	66.427	246.236	50.007	415.144	227.349	693.869	156.479	666.079
CD,DVD, cassette audio e video	8.801.360	15.080.161	80.098	3.298.813	232.042	79.170.506	46.057	6.417.435	1.283.693	3.582.780
Orologi e gioielli	63.939	943.819	92.646	1.787.016	397.945	1.539.202	83.488	1.828.913	384.357	1.572.127
Giochi e giocattoli	89.518	2.370.894	2.316.294	4.685.037	468.022	4.963.016	948.147	7.226.986	362.994	7.367.414
Prodotti vari	5.033.107	13.287.274	686.213	8.357.699	564.450	12.209.326	6.465.118	23.955.840	6.885.649	23.265.007
Totale al netto di:	17.456.298	52.042.651	11.878.956	47.834.346	5.776.306	128.109.375	11.174.783	65.509.879	14.321.794	57.285.774
Sigarette (pacchetti)	599.950	73.920.446	5.572.255	27.161.056	3.229.850	41.907.847	1.687.320	40.985.038	1.151.300	42.820.662
Medicine	-	2711410	6.000	4.081.056	96	8891056	92.920	11.464.381	228388	3.200.492
Totale generale	18.056.248	128.674.507	17.457.211	79.076.458	9.006.252	178.908.278	12.955.023	117.959.298	15.701.482	103.306.928

Quota sequestri Italia su UE al netto	33,5%	24,8%	4,5%	17,1%	25,0%
Quota sequestri Italia su UE	14,0%	22,1%	5,0%	11,0%	15,2%

Fonte: per i dati sull'Italia Banca Dati Antifrode e contatti diretti con le Direzioni Regionali e gli Uffici periferici; per i dati europei Taxud